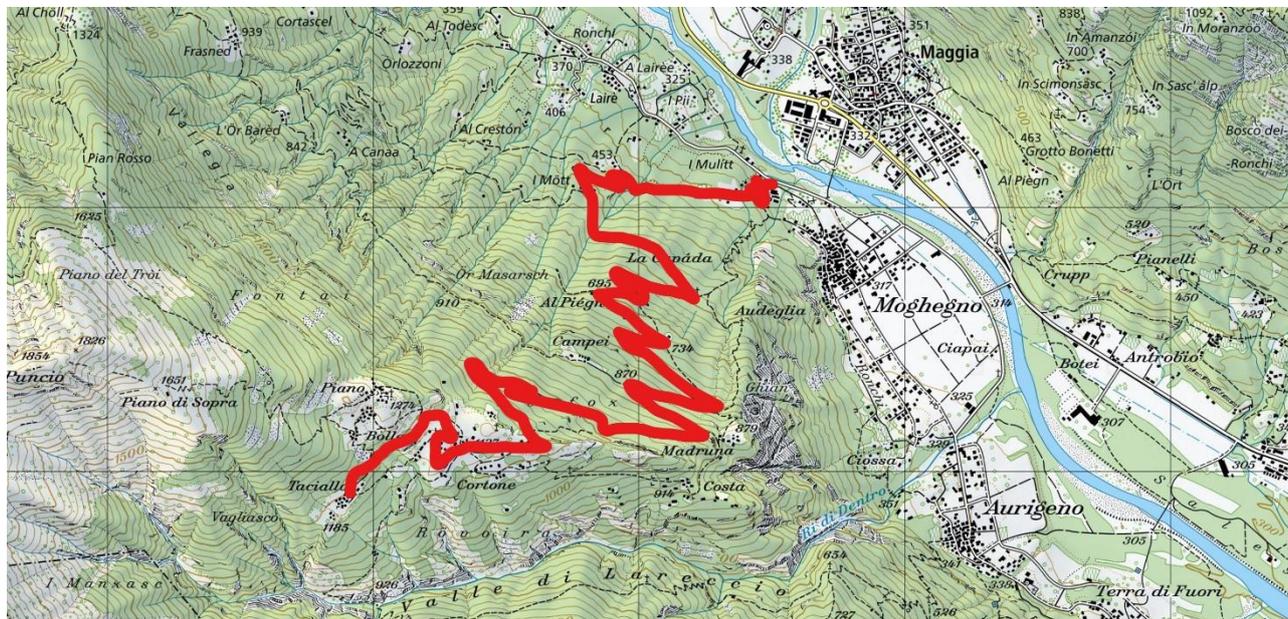




## Progetto lavori di miglioria strada patriziale Moghegno – monti di Moghegno



### Premessa / istoriato

La strada patriziale, o meglio e più correttamente la pista che porta ai monti di Moghegno, rappresenta una risorsa unica e una testimonianza tangibile della lungimiranza dei nostri antenati. Questa opera preziosa, invidiata da molti, permette un accesso veicolare indipendente e regolare per buona parte dell'anno.

Evidentemente la morfologia del territorio e gli eventi atmosferici sempre più estremi rendono particolarmente sensibile il tracciato che necessita sempre più di importanti interventi di manutenzione.

Negli ultimi dieci anni quasi regolarmente i costi di gestione hanno superato le entrate derivanti dalle tasse versate dagli utenti.

Per cercare di limitare i costi di manutenzione e per sistemare in modo duraturo alcuni punti sensibili del tracciato, in data 4 dicembre 2012 l'Assemblea patriziale ha approvato all'unanimità un credito di CHF 13'600.00 per allestire un progetto di massima per dei lavori di miglioria alla strada patriziale. L'Ufficio patriziale ha conferito il mandato allo Studio Geocasa di Muralto. Nel 2019 è stato richiesto un ulteriore affinamento ed aggiornamento del progetto e del relativo preventivo.

In data 4 novembre 2019 il progetto è stato presentato pubblicamente a tutti gli interessati. In data 15 dicembre 2020 è stato approvato dall'Assemblea patriziale all'unanimità un credito di CHF 350'000.00 per l'esecuzione dei lavori. Nei primi mesi del 2021 lo Studio Geocasa ha rinunciato al mandato e il progetto è stato ripreso e rielaborato dallo Studio Mignami Ingegneria di Locarno.

Durante la fase esecutiva e di ricerca fondi sono emersi alcuni elementi nuovi che prospettavano importanti finanziamenti qualora fosse stata riconosciuta, da parte degli Uffici cantonali competenti, l'interessenza agricola del tracciato. Una tale valenza avrebbe inoltre favorito altri contributi da parte di Fondazioni già interpellate. La condizione per poter ricevere questi possibili aiuti era tuttavia quella di non iniziare i lavori prima che venisse emessa una decisione formale di sussidiamento. Per questo motivo, allo scopo di non pregiudicare la possibilità di incamerare importanti risorse che ci permettessero di consolidare il nostro piano finanziario, l'Ufficio patriziale ha deciso di posticipare l'inizio lavori e di attendere la decisione della Sezione dell'agricoltura.

In data 11 aprile 2022 la Sezione dell'agricoltura si esprimeva favorevolmente e riconosceva preventivamente un'interessenza agricola pari al 50%. In particolare, l'interesse agricolo è riconosciuto grazie all'attività di due aziende locali che si impegnano nella gestione agricola dei terreni ubicati a Cortone, che ammontano a complessivamente 10 ha di prati da sfalcio e 5 ha di pascoli caricati durante il periodo estivo con bestiame. Questa attività dovrebbe inoltre venir intensificata nei prossimi anni grazie ad un progetto di bonifiche agricole in corso.

La Sezione dell'agricoltura, per facilitare il transito anche dei veicoli agricoli, ha chiesto di completare il progetto con alcuni interventi supplementari non di poco conto. Per questo motivo, tenuto conto anche dei rincari intervenuti nel frattempo, abbiamo incaricato lo Studio d'ingegneria Mignami di rivedere e aggiornare nuovamente il progetto e relativo preventivo.

## Progetto

La pista si snoda su 7.3 km per un dislivello complessivo di 840 m, per una pendenza media dell'11.5%. Il fondo è generalmente sterrato, mentre l'evacuazione delle acque meteoriche avviene tramite canalette trasversali di diversa fattura. Sono inoltre presenti poche strutture di sostegno in quanto il tracciato è inserito in modo tale nel terreno, da minimizzarne la necessità. Nel corso degli anni sono state apportate alcune migliorie atte ad aumentare la sicurezza degli utenti e migliorare la gestione delle acque, al fine di ridurre i costi di manutenzione. Sono così state aumentate le canalette, pavimentati con calcestruzzo alcuni tornanti e realizzati alcuni muri di sostegno.

Nonostante questi interventi, a causa della forte pendenza longitudinale del tracciato, del fondo sterrato e del transito di veicoli, la pista è comunque soggetta a continue problematiche dovute all'erosione, a franamenti e altro. Negli ultimi anni, a seguito dei cambiamenti climatici, si assiste inoltre ad un aumento degli eventi atmosferici estremi che acutizzano quindi la necessità di eseguire alcune migliorie all'opera. Sono quindi stati identificati i punti più critici che vanno assolutamente sistemati nell'ambito di questo progetto.

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- A. Garantire la sicurezza degli utenti della pista;
- B. Garantire una migliore gestione delle acque meteoriche;
- C. Ridurre gli interventi di manutenzione e i relativi costi;
- D. Garantire l'accessibilità dei monti di Moghegno.

Gli interventi proposti sono pensati come interventi con un minimo impatto ambientale, ma efficaci e idonei per risolvere le due problematiche esposte.

## Preventivo costi

I 16 interventi previsti sono stati calcolati per singoli punti e descritti con schede separate.

Somma interventi 1-16	CHF	472'876.00
Onorari (14%)	CHF	66'200.00
Imprevisti (ca. 10%)	CHF	47'296.00
Subtotale 2	CHF	586'372.00
IVA (7.7%)	CHF	45'150.64
Totale complessivo	CHF	631'522.64
Arrotondamento	CHF	-522.64
<b>TOTALE ARROTONDATO</b>	<b>CHF</b>	<b>631'000.00</b>

## Piano di finanziamento

<b>A. PREVENTIVO DEI COSTI</b>	<b>CHF</b>	<b>631'000.00</b>
<b>Contributi enti pubblici federali, cantonali, comunali</b>		
Comune di Maggia (contributo + cessione di un fondo residuo)	CHF	68'276.55
Confederazione + Cantone (interessenza agricola)	CHF	226'300.00
Fondo aiuto patriziale (domanda preliminare accolta – contributo riconosciuto pari al 50% dello scoperto fino ad un massimo di CHF 100'000.00)	CHF	100'000.00
<b>Altri finanziamenti</b>		
Alpinfra	CHF	125'000.00
<b>B. TOTALE FINANZIAMENTI</b>	<b>CHF</b>	<b>519'576.55</b>
<b>TOTALE SCOPERTO DA FINANZIARE (A. - B.)</b>	<b>CHF</b>	<b>111'423.45</b>

### Piano di gestione e sostenibilità finanziaria delle opere

I conti inerenti la gestione della strada patriziale Moghegno-monti di Moghegno sono oggetto di una contabilità separata. Negli anni i costi di gestione hanno spesso superato le entrate e questo ha comportato dei disavanzi d'esercizio coperti dal Patriziato medesimo.

La situazione patrimoniale al 31.12.2023 presenta ancora un capitale proprio negativo e un debito nei confronti del Patriziato pari a CHF 68'944.48.

Per sanare questa situazione e poter raggiungere lo scopo di un sano autofinanziamento futuro dei conti della strada patriziale, in data 10.12.2019 è stata accettata dall'Assemblea patriziale una modifica del relativo Regolamento (approvata dal Consiglio di Stato in data 18.02.2020) con un innalzamento delle tasse agli utenti. Grazie alle nuove tariffe possiamo oggi incamerare circa CHF 45'000.00 annui.

Questo importo costituisce una buona garanzia per sanare i debiti previgenti, far fronte al finanziamento del progetto come pure per sostenere le spese di gestione e di manutenzione future che, nonostante le migliorie che si intendono apportare, saremo comunque costretti a preventivare data la notevole lunghezza del tracciato (oltre 7 km).

### Tempistica

I lavori sono iniziati a febbraio 2023 e saranno definitivamente conclusi entro fine 2024.

### Conclusioni

L'Ufficio patriziale ritiene che i lavori di miglioria proposti permetteranno di migliorare la viabilità, garantire nel tempo una riduzione dei costi di manutenzione e una maggiore sicurezza per gli utenti che percorrono il tracciato.

Gli interventi puntuali di manutenzione proposti finora non hanno un effetto duraturo, vengono spesso vanificati dagli eventi atmosferici e comportano dei costi troppo elevati a fronte dei benefici. Il riconoscimento dell'interessenza agricola conferma la bontà del progetto e lo scopo pubblico accresciuto della pista. Grazie a questi interventi e al conseguente miglioramento dell'accesso veicolare, potranno nascere in futuro altri progetti di sviluppo e di recupero del nostro territorio. Tutto questo per cercare di evitare il costante e inesorabile degrado delle zone di montagna.